



25 NOVEMBRE 2020

GIORNATA INTERNAZIONALE

CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

4 EVENTI ON-LINE

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE 2020 ore 15,00 - 17,00

**IL RUOLO DEI CONSULENTI TECNICI D'UFFICIO E
LA PAS NELLA VITTIMIZZAZIONE ISTITUZIONALE
DELLE DONNE E DEI MINORI.**

Interverranno:

Andrea Girolamo Coffari, avvocato;

Maria Serenella Pignotti, medico pediatra;

Andrea Mazzeo, psichiatra.

Moderata:

Nadia Somma, attivista Demetra donne in aiuto

VISIBILE SULLA PAGINA  ASSOCIAZIONE DEMETRA DONNE IN AIUTO

IL RIFIUTO VERSO UN GENITORE

Andrea Mazzeo

**IL RUOLO DEI CONSULENTI TECNICI
D'UFFICIO NELLA VITTIMIZZAZIONE
DELLE DONNE IN TRIBUNALE**

Evento online

Associazione Demetra

Corso G. Garibaldi, 116

Lugo di Romagna (RA)

23/11/2020

IL RIFIUTO DEL MINORE

*Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria*

Page 1

Secondo un medico di New York, Richard Alan Gardner, il rifiuto dei bambini verso un genitore nel corso della separazione sarebbe causato da una malattia psichiatrica, da lui scoperta, che chiamò PAS, ovvero “sindrome di alienazione genitoriale”. Questo nel 1985. Il Dr Gardner non era psichiatra né neuropsichiatra infantile.

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

RIFIUTO DEL MINORE VERSO LA RELAZIONE CON UN GENITORE

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 2

Il prof. **Paul Fink**, Direttore del Dipartimento di Psichiatria della *Temple University* di Philadelphia e Presidente dell'Associazione degli psichiatri americani, esaminando la proposta di questo medico, sul rifiuto del minore ha scritto:

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020



The screenshot shows the Temple University School of Medicine website. The navigation bar includes links for Temple University, Temple Health System, and Temple. The main content area is titled 'FACULTY DIRECTORY' and features a profile for Paul Jay Fink, MD, Professor of Psychiatry and Behavioral Science, with his email address paul.fink@temple.edu. A 'TUSH HOME' button is visible on the left.

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 3

“La ricerca scientifica ci dice che la ragione più probabile per cui un bambino si allontana da un genitore è il comportamento di quel genitore. Etichette, come la PAS, servono a distogliere l'attenzione da questo comportamento”.

http://www.leadershipcouncil.org/1/pas/PR_PAS.html

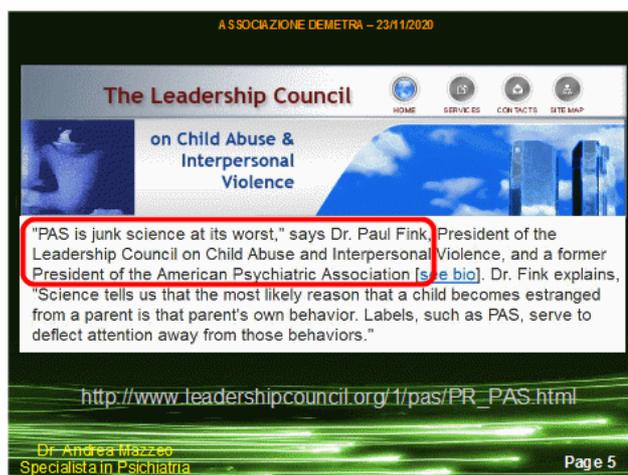
ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

“La ragione più probabile per cui un bambino si allontana da un genitore è il comportamento del genitore.”

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

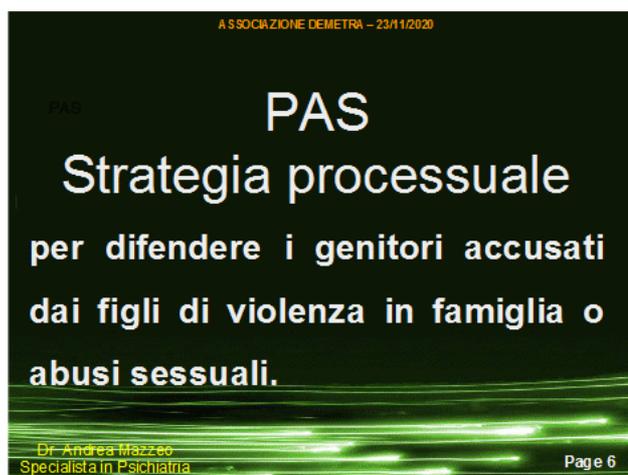
Page 4

E dichiarò inoltre che la PAS è *junk science*, cioè scienza spazzatura.



Il concetto di PAS o alienazione parentale è utile per difendere i genitori violenti o pedofili; per questo è stato, ed è, ampiamente utilizzato nei tribunali.

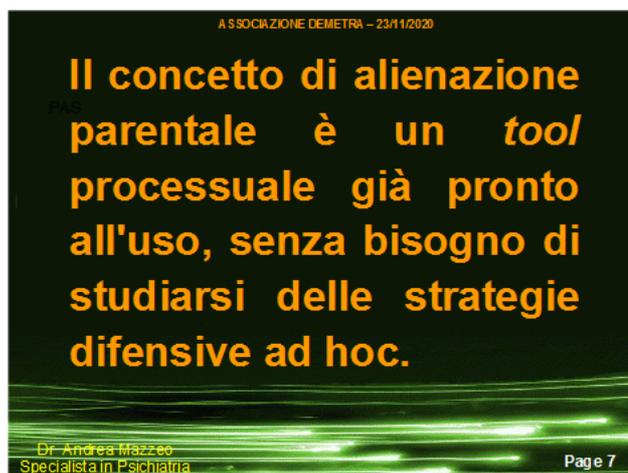
La PAS o alienazione parentale è, infatti, una **strategia processuale per difendere i genitori accusati dai figli di violenza in famiglia o abusi sessuali incestuosi.**



Il concetto di alienazione parentale, e cioè che il rifiuto sia causato dalla manipolazione psicologica, è un **tool processuale** già pronto all'uso, senza bisogno di studiarsi delle strategie difensive *ad hoc*.

E di certo non fa onore agli avvocati che lo utilizzano, né ai giudici che l'accettano senza prove concrete della presunta manipolazione.

Ormai, per i presunti violenti o presunti pedofili vige la presunzione di innocenza sino al terzo grado di giudizio, per i bambini presunti manipolati vige la presunzione di colpevolezza. E questo già prima di iniziare il processo!



Ecco alcuni esempi tratti da perizie in processi di abusi sessuali su minori.

1) «La minore (omissis) non presenta quadri patologici, disturbi dello sviluppo della personalità o disarmonie tali da impedirle di poter riferire circa fatti di cui è a conoscenza. *Relativamente peraltro ai fatti oggetto del presente procedimento, vi sono invece consistenti, marcate perplessità, dubbi, in ordine alla possibilità che la minore possa fornire una versione dei fatti aderente alla realtà, in ragione del considerevole ed elevato numero di elementi di interferenza, manipolazione, condizionamento ed influenzamento intervenuti.*»

[Fin qui il perito ci dice quindi che la bambina è capace di testimoniare, non ha disturbi mentali che la rendano incapace di testimoniare.]

Relativamente peraltro ai fatti oggetto del presente procedimento, vi sono invece consistenti, marcate perplessità, dubbi, in ordine alla possibilità che la minore possa fornire una versione dei fatti aderente alla realtà, in ragione del considerevole ed elevato numero di elementi di interferenza, manipolazione, condizionamento ed influenzamento intervenuti.

[Ecco, su che basi il perito può affermare che la bambina è stata condizionata? Non ce lo dice, lo afferma senza prove. Solo perplessità, dubbi del perito.]

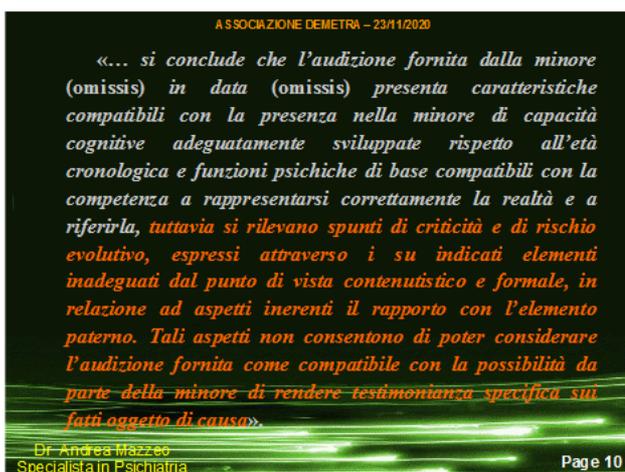
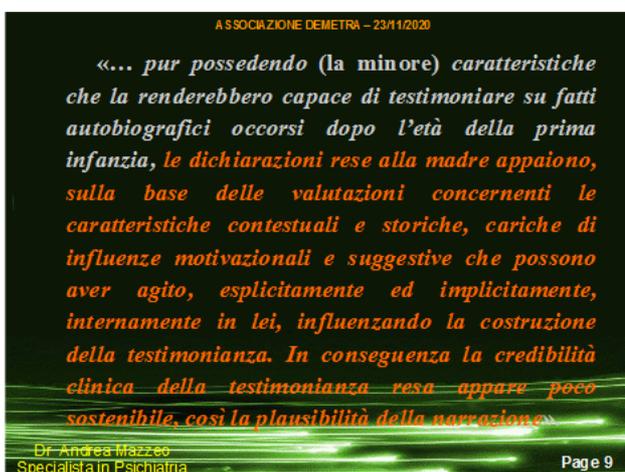
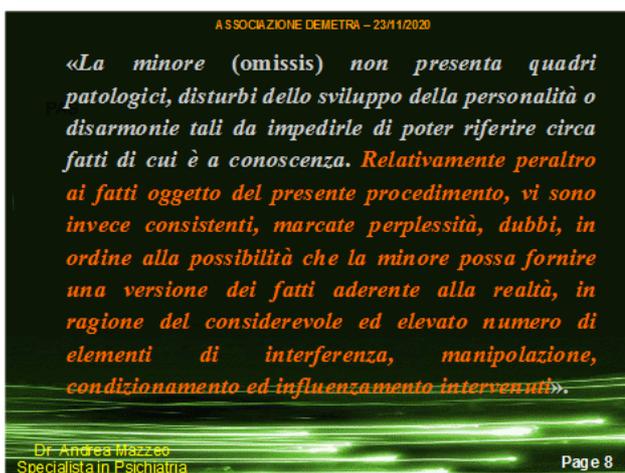
Secondo esempio:

2) «... pur possedendo (la minore) caratteristiche che la renderebbero capace di testimoniare su fatti autobiografici occorsi dopo l'età della prima infanzia, *le dichiarazioni rese alla madre appaiono, sulla base delle valutazioni concernenti le caratteristiche contestuali e storiche, cariche di influenze motivazionali e suggestive che possono aver agito, esplicitamente ed implicitamente, internamente in lei, influenzando la costruzione della testimonianza. In conseguenza la credibilità clinica della testimonianza resa appare poco sostenibile, così la plausibilità della narrazione.*»

Terzo esempio:

3) «... si conclude che l'audizione fornita dalla minore (omissis) in data (omissis) presenta caratteristiche compatibili con la presenza nella minore di capacità cognitive adeguatamente sviluppate rispetto all'età cronologica e funzioni psichiche di base compatibili con la competenza a rappresentarsi correttamente la realtà e a riferirla, *tuttavia si rilevano spunti di criticità e di rischio evolutivo, espressi attraverso i su indicati elementi inadeguati dal punto di vista contenutistico e formale, in relazione ad aspetti inerenti il rapporto con l'elemento paterno. Tali aspetti non consentono di poter considerare l'audizione fornita come compatibile con la possibilità da parte della minore di rendere testimonianza specifica sui fatti oggetto di causa.*»

[La contraddizione è evidente, prima afferma che la ragazza – 13 anni – è capace di testimoniare, poi



sostiene, senza prove, che non è più capace]

Queste bambine e ragazze, adesso adulte, non hanno ricevuto Giustizia; e tre pedofili sono stati assolti.

In assenza delle prove viene tirata in ballo la malattia, che poi malattia non è e allora la chiamano alienazione parentale, ma non è nemmeno questo e diviene problema relazionale, ostacolo alla bigenitorialità, sempre senza prove, **lesione del diritto del figlio di ricevere cura, educazione, istruzione e assistenza morale da entrambi i genitori.**

Ecco, ma quale cura, educazione, istruzione e assistenza morale può dare al figlio un genitore violento o addirittura pedofilo?

La PAS o alienazione parentale assolve e lascia a piede libero gli autori delle violenze in famiglia e degli abusi sessuali sui minori, consentendo loro di reiterare i reati e di compiere reati più gravi sino all'omicidio dei figli e dell'ex-coniuge.

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

PAS (Sindrome di Alienazione Genitoriale)
Alienazione parentale
Problema relazionale
Ostacolo alla bigenitorialità
Lesione del diritto del figlio ...

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 11

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

**QUALE CURA, EDUCAZIONE,
ISTRUZIONE E ASSISTENZA
MORALE PUÒ DARE AL
FIGLIO UN GENITORE
VIOLENTO O ADDIRITTURA
PEDOFILO?**

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 12

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

**La PAS o alienazione parentale
assolve e lascia a piede libero gli
autori delle violenze in famiglia e
degli abusi sessuali sui minori,
consentendo loro di reiterare i reati e
di compiere reati più gravi sino
all'omicidio dei figli e dell'ex-coniuge.**

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 13

In primo piano nel diffondere la *fake news* della PAS c'è addirittura una società scientifica, la SINPIA, l'associazione che riunisce i neuropsichiatri infantili. Come possa un concetto privo di validità scientifica rappresentare un abuso sui minori è davvero incomprensibile; citare Gardner, poi, un apologeta della pedofilia, uno che sosteneva che **l'incesto è solo un'antica tradizione!!** I neuropsichiatri infantili la pensano allo stesso modo?

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

S.I.N.P.I.A.
Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Linee guida in tema di abuso sui minori

Un'ulteriore forma di abuso psicologico può consistere nell'alienazione di una figura genitoriale da parte dell'altra sino alla co-costruzione nel bambino di una «sindrome di alienazione genitoriale» (Gardner, 1985).

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 14

Sul rifiuto si sono espressi i giuristi del Centro Studi “Rosario Livatino” di Roma:

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

HOME ROSARIO LIVATINO CHI SIAMO ISCRIVERE ARRICOLI ARCHIVIO INIZIATIVE E CONFERENZE

CENTRO STUDI ROSARIO LIVATINO

ULTIMI ARTICOLI

L'JUS, LA NUOVA RIVISTA ON LINE DEL CENTRO STUDI LIVATINO

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 14

“Accreditati studi scientifici frutto di ricerche di psicobiologia nel campo delle neuroscienze affettive insegnano che quando un bambino si sente a disagio con un genitore ed evita la frequentazione con lo stesso, nella quasi totalità dei casi lo fa perché ha paura e la paura – un'emozione primaria, istintiva, non condizionata – è in genere provocata dal comportamento violento (fisico o anche solo verbale) del genitore rifiutato, se non addirittura da abusi sessuali o atteggiamenti che mettono il minore a disagio”.

<https://www.centrostudilivatino.it/affido-condiviso-profilo-critici-e-ragioni-di-contrarietà/>

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

La Cassazione richiama alla prudenza, e prudenza dovrebbe seguire pure il legislatore. In una materia così delicata che coinvolge i minori, una norma, che abbia come presupposto una teoria come quella menzionata, rischia di ledere la dignità della persona. **Accreditati studi scientifici frutto di ricerche di psicobiologia nel campo delle neuroscienze affettive insegnano che quando un bambino si sente a disagio con un genitore ed evita la frequentazione con lo stesso, nella quasi totalità dei casi lo fa perché ha paura e la paura – un'emozione primaria, istintiva, non condizionata – è in genere provocata dal comportamento violento (fisico o anche solo verbale) del genitore rifiutato, se non addirittura da abusi sessuali o atteggiamenti che mettono il minore a disagio.**

<https://www.centrostudilivatino.it/affido-condiviso-profilo-critici-e-ragioni-di-contrarietà/>

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 15

Come mai questi giuristi ci dicono che **la paura è un'emozione primaria, istintiva, non condizionata**? Perché hanno studiato, cosa che non fanno i CTU; perché se i CTU studiassero, si aggiornassero, lo saprebbero pure loro che la paura è un'emozione primaria, istintiva, non condizionata, e tanti errori giudiziari non accadrebbero.

Aggiornarsi significa studiare sui testi della psicologia vera, clinica e sperimentale. Uno di questi si chiama **Archeologia della mente**;



sulla base di dati sperimentali di psicobiologia è stato dimostrato che la paura è una emozione primaria, istintiva, non condizionata.

Gli unici stimoli naturali capaci di provocare la paura, nell'uomo e nei mammiferi, sono il **dolore** e la **percezione del pericolo**; con il rifiuto il bambino cerca di stare lontano dal dolore e dal pericolo alla propria incolumità personale.

A.S.SOCIAZIONE DEMETRA - 23/11/2020

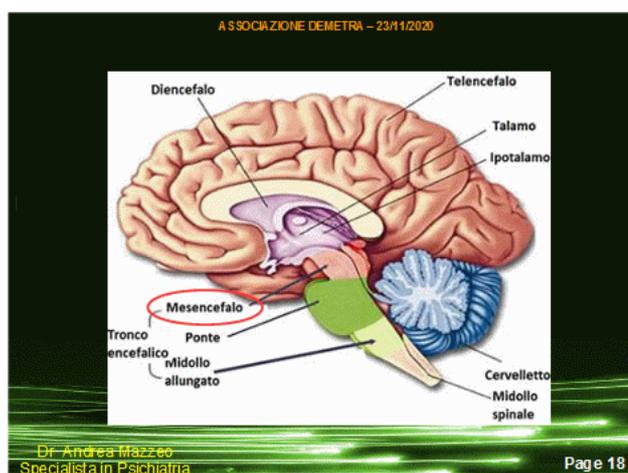
IL SISTEMA DELLA PAURA INTRINSECO DEL CERVELLO

Molte persone pensano ancora che la capacità di avere paura sia appresa e che sia le persone sia gli animali imparino ad avere paura anticipando il pericolo. Se questo fosse vero, non dovremmo essere impauriti di nulla alla nascita. Solo dopo essere stati feriti, sapremmo cosa significhi essere impauriti. Gli animali, però, esibiscono una capacità innata di essere impauriti persino quando non hanno mai fatto esperienza di dolore o pericolo. Lo sappiamo perché la stimolazione elettrica di specifiche parti del cervello, come descritto nel prossimo paragrafo, è in grado di generare lo spettro completo delle reazioni di paura in animali che sono stati allevati in una condizione di protezione totale. La stimolazione elettrica non trasmette alcuna informazione sul pericolo presente nell'ambiente o sul bruciore fisico del dolore. La stimolazione diretta semplicemente attiva il potenziale affettivo intrinseco del sistema della PAURA - attiva la paura per se stessa.

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 17

In laboratorio l'emozione della paura viene provocata con la stimolazione elettrica di una particolare zona del cervello che si chiama **mesencefalo**. Quest'area del cervello non è sotto il controllo della volontà; in questa zona si trovano funzioni automatiche, autonome, come il controllo della respirazione, del battito cardiaco, della pressione arteriosa, e da poco vi sono state individuate anche le aree che controllano la vita emotiva.



La paura è un'emozione al servizio dell'istinto di sopravvivenza individuale; nella storia dell'evoluzione sopravvivono gli organismi capaci di allontanarsi rapidamente dal dolore e dal pericolo, cioè capaci di avere paura.

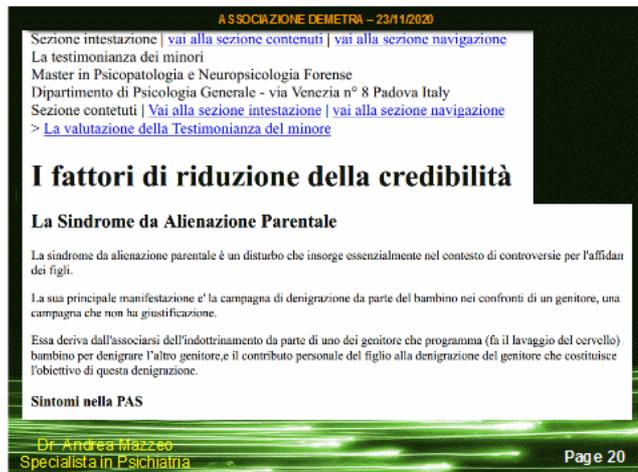


So di madri che sono state rimproverate dalle assistenti sociali con le parole: **Signora ma questo bambino ha paura del padre!!** Come se la colpa fosse della madre. Sono incompetenti queste assistenti sociali? Certo, ma non do loro tutte le colpe; ne sono convinte perché nei corsi e master di psicologia giuridica insegnano proprio questo, e cioè che le madri manipolano i figli contro i padri. E insegnano anche che i bambini non sono credibili.

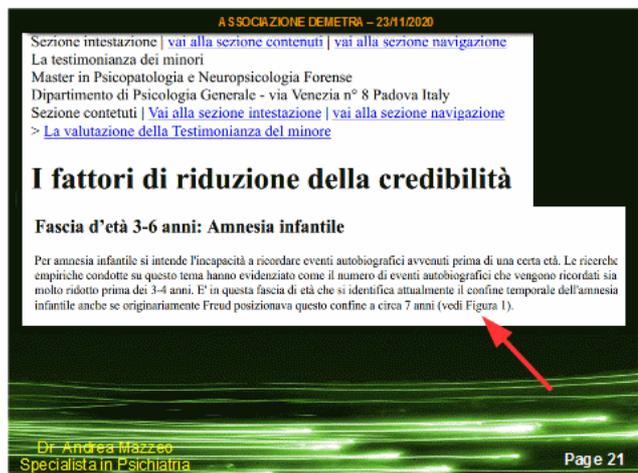
Ecco un esempio.

<http://web-old.archive.org/web/20150327224856/http://testimonianza.minori.psy.unipd.it/07.html>

In questo master universitario insegnano la PAS



e insegnano che i bambini sono degli smemorati; per dimostrarlo citano una figura 1.



Ecco la figura 1; la didascalia però non corrisponde all'originale, è stata manipolata.

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

Fascia d'età 3-6 anni: Amnesia infantile

Per amnesia infantile si intende l'incapacità a ricordare eventi autobiografici avvenuti prima di una certa età. Le ricerche empiriche condotte su questo tema hanno evidenziato come il numero di eventi autobiografici che vengono ricordati sia molto ridotto prima dei 3-4 anni. E' in questa fascia di età che si identifica attualmente il confine temporale dell'amnesia infantile anche se originariamente Freud posizionava questo confine a circa 7 anni (vedi Figura 1).

Figura 1. Numero degli eventi autobiografici ricordati nei primi 10 anni di vita, tratto da "The Distribution of Important and Word-Cued Autobiographical Memories in 20-, 35-, and 70-Year-Old Adults," by D. C. Rubin and M. D. Schulkind, 1997, *Psychology and Aging*, 12, 524-535. In ascissa è posta l'età del soggetto e in ordinata il numero di eventi ricordati ai vari anni. Come si vede il numero di eventi ricordati aumenta moltissimo dopo i 4 anni.

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 22

Ecco il lavoro originale.

<https://dukespace.lib.duke.edu/dspace/bitstream/handle/10161/10155/Rubin&Schulkind1997.pdf?sequence=1>

Prima sorpresa: il lavoro non ha interessato i bambini ma sei gruppi di adulti, suddivisi per età, rispettivamente di 20, 35 e 70 anni;

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

Psychology and Aging, 1997, Vol. 12, No. 5, 524-535
Copyright 1997 by the American Psychological Association, Inc. 0893-3200/97/\$12.00

Distribution of Important and Word-Cued Autobiographical Memories in 20-, 35-, and 70-Year-Old Adults

David C. Rubin and Matthew D. Schulkind
Duke University

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 23

ho messo a confronto le due figure, a sinistra l'originale a destra il falso. Come si legge, non si tratta del numero di eventi autobiografici ricordati dai bambini, ma del numero di eventi autobiografici della propria infanzia ricordati dagli adulti! Proprio una bella figura!

Anche la famigerata Carta di Noto si basa sulla falsità scientifica dell'amnesia infantile.

<http://www.andreamazzeo.it/docu/noto-iv.pdf>

Che insegnamenti possono dare questi cattivi maestri? Come li definisce l'avvocato Coffari. Che formazione possono fare? Possono fare solo disinformazione, *fake news*.

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

Figura 1. Distribution of the word cued autobiographical memories for all participants in the six groups was obtained for the first 10 years of their lives. Error bars are $\pm 1 SE$.

Figura 1. Numero degli eventi autobiografici ricordati nei primi 10 anni di vita, tratto da "The Distribution of Important and Word-Cued Autobiographical Memories in 20-, 35-, and 70-Year-Old Adults," by D. C. Rubin and M. D. Schulkind, 1997, *Psychology and Aging*, 12, 524-535. In ascissa è posta l'età del soggetto e in ordinata il numero di eventi ricordati ai vari anni. Come si vede il numero di eventi ricordati aumenta moltissimo dopo i 4 anni.

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 24

E gli stessi cattivi maestri insegnano le stesse cose sbagliate ai corsi di formazione per magistrati; la disinformazione giuridica sulla PAS risale addirittura al 2004, come dimostra un articolo favorevole alla PAS pubblicato nel 2004 dalla rivista dell'Associazione dei Magistrati Minorili e della Famiglia (AIMMF).

https://web.archive.org/web/20050427155525/http://www.minoriefamiglia.it/pagina-www/mode_full/id_329/

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI MAGISTRATI PER I MINORENNI E PER LA FAMIGLIA

[HOME] [CERCA] [STAMPA]

La Sindrome di Alienazione Genitoriale secondo Richard A. Gardner (3.7.04)

La Sindrome di Alienazione Genitoriale secondo Richard A. Gardner

Il sistema separazioni si regge quasi esclusivamente sull'antagonismo: sul tentativo, cioè, di affrontare un conflitto relazionale fra individui attraverso un conflitto di grado più elevato; il conflitto giudiziario.

Nella realtà dei fatti, un conflitto giudiziario ha lo scopo di stabilire una "verità processuale" a seguito della quale una delle parti uscirà vincente e l'altra perdente. I figli, però, sono talvolta gli sconfitti di una visione ideologica che individua, indiscriminatamente, un genitore nel ruolo della vittima e l'altro nel ruolo del carnefice biologicamente violento e crudele.

Alcuni autori descrivono le separazioni conflittuali come immagine di eserciti in battaglia, sul cui campo si scontrano, oltre ai coniugi, anche le schiere di assistenti sociali, avvocati, periti, consulenti tecnici del tribunale e delle parti, e quant'altre strutture, ruoli e funzioni vengano coinvolte. La parte dei civili nemici tocca, purtroppo, ai figli.

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 25

Pessimi maestri, aggiungo io; nel loro ultimo documento, il famoso memorandum, citano una definizione di problema relazionale che non esiste nel DSM-5, se la sono inventata.

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

Memorandum di oltre 100 intellettuali, accademici e professionisti esperti in materia Psicoforense

È quindi sufficientemente acclarato che la PAS sia meglio definita come un disturbo del comportamento relazionale e non come una sindrome. Il DSM-5 definisce i problemi relazionali come: *"modelli persistenti di sentimenti, comportamenti e percezioni che coinvolgono due o più partner in un importante rapporto interpersonale"*.

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 26

Ecco quello che scrive il DSM-5 sui problemi relazionali. E queste autentiche sciocchezze le scrivono poi nelle CTU. Ci si può ancora fidare di questa gente?

La formazione è il punto debole di tutta la faccenda, formazione dei tecnici, psicologi e assistenti sociali, formazione degli avvocati, formazione dei giudici. Chi deve intervenire? Ciascuno per le sue competenze, i Ministri della Giustizia, dell'Università e della Salute.

Il Ministro della Salute ha fatto la sua parte per ben due volte, nel 2012 e nel 2020, dichiarando che la PAS o alienazione parentale non ha alcun fondamento scientifico. Ma non viene ascoltato dai giudici.

ASSOCIAZIONE DEMETRA – 23/11/2020

Problemi relazionali

Le relazioni più importanti, specialmente relazioni intime tra partner adulti e relazioni genitore/caregiver-bambino, hanno un impatto significativo sulla salute degli individui in queste relazioni. Tali relazioni possono essere protettive e promotrici di salute, neutrali, oppure dannose per gli esiti della salute. All'eccesso, queste relazioni strette possono essere associate a maltrattamento o a trascuratezza, che hanno conseguenze significative a livello psicologico e medico per l'individuo coinvolto. Un problema può arrivare a presentarsi all'attenzione clinica sia come la ragione per la quale l'individuo richiede assistenza sanitaria oppure come un problema che influenza il decorso, la prognosi, oppure il trattamento del disturbo mentale o di un altro disturbo medico dell'individuo.

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 27

Il Ministro della Giustizia, on Bonafede, non interverrà perché nel 2013 è stato il primo firmatario di una proposta di legge scritta da alcune associazioni di padri separati, ovviamente favorevole alla PAS; e non credo abbia cambiato idea.

https://www.camera.it/_dati/leg17/lavori/schedela/apriTelecomando_wai.asp?codice=17PDL0010590

Da notare quello che ho sottolineato in rosso: la violenza intrafamiliare deve essere documentata e comprovata, la manipolazione no, è sufficiente che sia dichiarata dai CTU, oracoli di sventura. Sottoscritto da ben 11 parlamentari, tra cui alcuni avvocati.

Resta il Ministro dell'Università e della Ricerca, il prof. Manfredi; proviamo a coinvolgerlo, proviamo a chiedergli se ritiene legittimo sprecare risorse pubbliche per insegnare e fare ricerca sulla falsa scienza, sulla spazzatura.

Concludo con una citazione della D.ssa Rita Ferri, filosofa del Diritto: La PAS o alienazione parentale è un concetto anti-scientifico che *«a mo' di lanterna illumina il "non-Diritto" cammino nell'ambito di alcuni tribunali italiani.»*

ASSOCIAZIONE DEMETRA - 23/11/2020

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1403

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1403

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei deputati

BONAFEDE, MANTERO, FRACCARO, AGOSTINELLI, BUSINAROLO, COLLETTI, FERRARESI, MICILLO, SARTI, TURCO, D'INCÀ, CARIELLO

Modifiche al codice civile e al codice di procedura civile in materia di affidamento condiviso dei figli e di

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 28

ASSOCIAZIONE DEMETRA - 23/11/2020

Art. 2.

1. All'articolo 155-bis del codice civile sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è sostituito dal seguente:

«Il giudice può escludere un genitore dall'affidamento, con provvedimento motivato, qualora ritenga che da quel genitore, se affidatario, possa venire pregiudizio al minore. La documentata e perdurante violenza intrafamiliare, sia fisica che psicologica e, in particolare, la violenza di genere, la violenza assistita dai figli, nonché la loro manipolazione mirata al rifiuto dell'altro genitore o al suo allontanamento, comporta l'esclusione dall'affidamento. Le denunce comprovatamente false mosse al medesimo scopo comportano altresì l'esclusione dall'affidamento, ove non ricorrano gli estremi per una sanzione più grave. In ogni caso il giudice può per gravi motivi ordinare che la prole sia collocata presso una terza persona o, nell'impossibilità, in una comunità di tipo familiare»;

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 29

ASSOCIAZIONE DEMETRA - 23/11/2020

Rita Ferri

Violenza istituzionalizzata
contro minori e donne
L'occultamento per
autoreferenzialità

Concetto anti-scientifico che «a mo' di lanterna illumina il "non-Diritto" cammino nell'ambito di alcuni tribunali italiani.»

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 30

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

Page 31